

## Tre giorni con Damanhur

Una delle comunità più ricche e di successo ma anche più chiacchierate tra quelle nate negli anni '70 è sicuramente Damanhur, in val Chiusella. Oggi la sua anagrafe dichiara 600 cittadini-residenti organizzati in una rete di micro comunità lungo la valle (case coloniche abitate da 15-20 persone in media), con regole condivise che hanno valore di legge e orientano le scelte di vita, figure autorevoli di riferimento (che hanno etichette curiose, come "re guida"), un'economia che ha recuperato il baratto e che fa uso di un denaro alternativo all'euro per gli scambi locali. Una giornalista di Focus ha potuto visitarla.

**Bioedilizia.** A prima vista la comunità appare come un bel modello di società, che coinvolge i cittadini fin dalla nascita e dalla prima infanzia con un'associazione, "Per La Donna", che segue le future mamme fino al parto, e una scuola che in anticipo sui tempi del ministro Gelmini propone un modello a tempo prolungato di "istituto comprensivo" dal nido alle medie inferiori. La comunità è aperta a visitatori e collabora con organismi internazionali sui temi dell'ambientalismo. A differenza di altre comunità visitate durante il nostro primo viaggio tra gli "esperimenti

sociali" in Italia (focus.it/214), i damanhuriani non sembrano vivere particolari privazioni in nome di un qualche ideale strampalato. Anzi, si direbbe il contrario. Anche se non conosciamo i meccanismi attraverso cui Damanhur si autofinanzia e ridistribuisce il ricavato del lavoro interno, le loro abitazioni, case coloniche recuperate e ristrutturate con tutti i crismi della bio-edilizia, sembrano disporre di ogni comfort: sono solide e spaziose, belle, hanno riscaldamento e raffrescamento, impianti stereo e grandi televisori. Accanto a impianti solari termici o fotovoltaici ci sono anche casette super ecologiche in paglia e fango, o di legno sugli alberi: animano il paesaggio attorno all'edificio principale. I damanhuriani mangiano bene e di tutto grazie alle loro cooperative agricole, e sanno cosa mangiano grazie ai servizi del loro laboratorio di analisi che passa al setaccio gli acquisti fatti all'esterno.

A Vidracco, circa 500 anime tra damanhuriani e non, la sede della Damanhur Crea ospita uno spaccio alimentare fornitissimo e rigorosamente bio. Oltre a un invidiabile studio medico e a un centro congressi. Perché allora c'è chi solleva dubbi sulla sua eticità? Certamente per la curiosa spiritualità che fa da cemento della comunità, che chiama in causa Horus (divinità egizia), Atlantide, il magnetismo terrestre, l'ipnosi e altro. Ma non ne abbiamo potuto cogliere un uso ma-



↑ Vita quotidiana nella comunità.

nipolatorio. Come spesso accade per comunità di questo tipo, il giudizio di chi è entrato in contatto con Damanhur è diviso: da un lato riconoscimenti ottenuti dalla Regione Piemonte e da personalità di vari campi, dall'altro le lettere e i messaggi che nel nostro forum raccontano di presunti abusi subiti da membri o ex-membri della comunità rispetto ai quali non abbiamo però ottenuto riscontri concreti.

ADA FASETTI